

LETTORE:

La tua Parola, Signore, per portare frutto deve trovare un terreno fertile. Il mio cuore è come un terreno incolto, pieno di spine, che aspetta di essere dissodato.

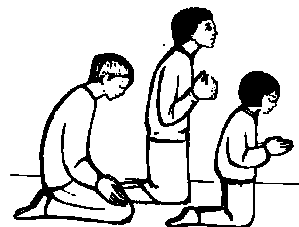
Voglio fare del mio cuore un luogo accogliente per i fratelli. La prima cosa che voglio eliminare sono i giudizi cattivi carichi di avversione, astio e condanna. Non voglio giudicare più il mio fratello affinché tu non giudichi me, anzi non voglio giudicarlo perché tu non hai giudicato me. Solo tu Signore conosci i segreti del cuore, il perché, l'intenzione, lo scopo.

Voglio poi eliminare i pensieri e i sentimenti di disistima e disprezzo degli altri. Voglio imparare a non stroncare gli altri, ad ascoltarli per la ricchezza delle loro parole, a dare fiducia all'altro.

Tu hai creato la diversità perché per noi fosse ricchezza.

Infine voglio eliminare le parole cattive. "Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca, ma piuttosto parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano" (Ef. 4,29).

Insegnami, Signore, ad amare anche con le parole e con la lingua.



PAUSA DI SILENZIO E RIFLESSIONE ESAME DI COSCIENZA PERSONALE GESTO DELL'INCENSO

Canto: **Su ali d'aquila** (pag. 59)

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Canto: **Io loderò il Signore** (pag. 71)

Canto finale: **Salve Regina** (pag. 52)

Buon Natale

Incontro di preghiera dei Centri di Ascolto

Amare i nemici ed essere misericordiosi come Dio Padre

INTRODUZIONE

Canto: **Vieni Spirito Creatore** (pag. 57)



PREGHIERA INIZIALE

Voglio amare solo te, Signore mio Gesù,
voglio amare tutti coloro che tu ami.
Voglio amare con te la volontà del Padre.
Non voglio che nulla separi il mio cuore dal tuo.
Tutto quello che vuoi, io lo voglio.
Tutto quello che desideri, io lo desidero.
Dio mio, ti do il mio cuore,
offrilo assieme al tuo a tuo Padre,
come qualcosa che è tuo
e che ti è possibile offrire perché esso ti appartiene.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 5, 43-48)

Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

ESPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO

Canto: **Davanti al Re** (pag. 56)



LETTORE:

Signore tu ci chiedi di amare i nostri nemici e di pregare per i nostri persecutori: quante volte queste parole ci sono sembrate impossibili, difficili, troppo grandi. Quante volte siamo disposti ad andare verso l'altro e ci fermiamo perché l'altro ha esagerato, perché non vuole sapere di parlarmi, perché non mi saluta....

Vedi Signore, queste tue parole sarebbero belle se avessi intorno a me persone diverse, più disponibili, meno indifferenti, meno egoiste, più sensibili; allora sì che si potrebbe vivere come ci chiedi. Ma vedi come è difficile! Eppure tu metti queste condizioni per essere tuoi figli. Come facciamo Signore?

Se però mi fermo vedo che sono come loro: indifferente, egoista, non ho tempo, non ho voglia, ho da fare.

E tu cosa fai con me? Cosa fai con loro? "Fai sorgere il sole sopra i malvagi e sopra i buoni e fai piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti" e dai il tuo amore senza riserve e senza misura. Se apro gli occhi vedo che anch'io, davanti a te, sono come loro. Se mi fermo e ti ascolto, sento che tu mi ami così come sono, con i miei difetti, le mie spigolosità, le mie antipatie e tu ami loro con lo stesso amore.

Davanti a te, Signore, non siamo diversi. Davanti a te il nemico trova misericordia. "Perdonali perché non sanno quello che fanno". Come non lo so io quando uccido con le mie parole, con le critiche, le mormorazioni, i giudizi cattivi.

Perdonami!

PAUSA DI SILENZIO E RIFLESSIONE

RECITA DEL PADRE NOSTRO

LETTORE:

Signore tu mi chiedi di essere perfetto come è perfetto il Padre.

Tu sei venuto a darmi una grande notizia: io non so amare, ma tu mi doni il tuo stesso amore per amare il mio vicino, il mio nemico.

Io non devo sforzarmi di amare, ma lasciare che il tuo amore mi raggiunga, mi perdoni e ami chi è vicino.

Signore che cosa grande mi dici!

Cose che nessuno ha mai potuto dire.

Tanti possono dare leggi, imporre stili di vita, ma tu dai la tua vita ai tuoi figli.

Ecco perché è possibile allora amare senza misura e senza condizioni: lo stesso amore è in me e nei miei fratelli.

Ecco perché è possibile essere tuoi figli.

Ecco perché è possibile essere fratelli.

Ecco perché l'amore cristiano genera vita intorno a sé, perché è il tuo amore all'opera, lo stesso amore che c'è fra te, Gesù, e il Padre; non un altro, ma quello stesso amore c'è anche in me ed è con questo amore che sono chiamato ad amare.

Allora sì che il tuo sogno si può avverare e quello che tu mi dici non è più un fatto intimistico, sentimentale, un dolce infuso di buoni sentimenti adatto a cuori pavidi.

Diffondere il tuo amore è generare vita.

PAUSA DI SILENZIO E RIFLESSIONE PREGHIERE SPONTANEE

SCAMBIO DELLA PACE

Canti: **Come è bello** (pag. 81)

Shalom (pag. 104)

